

RECENSIONI BIBLIOGRAFICHE

Marco Vighi, 1977 - Il libro del mare. Teti, Milano; pp. 236 - Lit. 3.000.

Segnalo ai Soci dell'Unione Malacologica Italiana un volume sul mare appena pubblicato; credo che possa essere interessante, anche se non tratta in particolare di molluschi, perché ritengo che conoscere, almeno a grandi linee, i numerosi fenomeni e le leggi che governano i processi biologici, possa essere utile a tutti coloro che si occupano di molluschi marini. Un volume di grande chiarezza espositiva che, pur senza venir meno alla rigosità scientifica, espone in forma divulgativa e piana, così da risultare accessibile ad ogni lettore, i principali elementi sulla storia della oceanografia, sulla geografia degli oceani, sulla geologia dei fondi marini, sui movimenti del mare, sulle proprietà fisiche della sua acqua e i loro effetti sull'ambiente e sulla chimica delle acque.

L'Autore passa poi a trattare alcuni capitoli sui principi fondamentali della sinecologia e della biogeografia e chiude con alcuni cenni sullo sfruttamento delle risorse marine, sul mare come via di comunicazione e sull'inquinamento. Il volume è inoltre corredato da numerosi disegni, grafici, cartine e tabelle, con esaurienti didascalie, che contribuiscono a rendere l'esposizione della materia ancora più chiara e completa.

Uno dei pregi maggiori di quest'opera, a vasto orizzonte tematico, è quello di non essere una traduzione: l'Autore ha potuto inserire, traendole spesso dalla propria esperienza di ricercatore, numerose notizie e dati su situazioni esistenti nelle acque marine italiane; il lettore può così facilmente interpretare situazioni osservate e magari vissute, cosa che non gli era agevole leggendo le varie opere estere di questo genere, sia pur apparse tradotte in italiano.

Un ulteriore grandissimo pregio, e di ciò dobbiamo dare atto all'Editore Teti, è il prezzo estremamente contenuto, soprattutto in questi tempi; ciò permetterà, ce lo auguriamo, una larga diffusione del volume presso tutti coloro che, a qualsiasi titolo, hanno a che fare con il mare.

Giorgio Barletta

Giulio Pavia, 1975: I Molluschi del Pliocene Inferiore di Monteu Roero (Alba, Italia NW). *Boll. Soc. Paleontol. Italiana*, 14 (2): 99-175, 14 tt., 6 ff.

L'Autore descrive una malacofauna fossile, proveniente da un banco sabbioso-ghiaioso esposto in una cava del comune di Monteu Roero (NW di Alba). La fauna a molluschi è riferibile alla parte alta del Pliocene inferiore: sono stati esaminati circa 60.000 esemplari relativi a 341 specie o sottospecie (245 Gasteropodi, 6 Scafopodi, 90 Bivalvi). Il banco fossilifero sembra interpretabile come un deposito di marea o di canale di marea, con mescolamento di forme di diverse biocenosi del sublitorale e prevalente rielaborazione da biocenosi analoghe a quelle delle praterie a *Posidonia* e delle sabbie fini superficiali dell'infra-litorale in Mediterraneo. Il banco poggia su depositi pelitico-sabbiosi di facies di transizione che indicano sedimentazione su fondali marini di 10-15 metri di profondità (presenza di *Atrina pectinata*, Foraminiferi bentonici di mare basso e frutti di *Cymodocea major*).

Nella parte sistematica del lavoro sono accuratamente descritte 51 specie e sottospecie, fra cui tre specie di microgasteropodi nuove: *Bela nitida* n. sp., *Odostomia aperta* n. sp. ed *Ebala roeri* n. sp. L'indagine paleoecologica, le considerazioni ambientali e i confronti con le biocenosi attuali del Mediterraneo sono svolte con profonda competenza e corredate di dati quanto mai significativi. Di particolare interesse la Tabella Elenco delle 341 entità raccolte, comprendente la distribuzione dal Miocene all'Attuale. Circa 150 entità (44% del totale) sono ancora viventi: il lavoro è quindi molto utile anche per chi si occupi solo della malacofauna marina attuale.

L'Autore ha potuto determinare numerose specie di micromolluschi confrontando il materiale con i tipi della classica collezione Bellardi & Sacco e con esemplari già classificati di numerose collezioni, fra cui quella ricchissima M. Novelli di Quarto d'Asti: la presentazione iconografica di ben 146 specie di molluschi è di estrema utilità poiché le riproduzioni sono generalmente di ottima qualità, con ingrandimenti di dettagli che giungono sino ad 80 x.

Si tratta di uno dei più interessanti ed utili lavori sulla malacofauna pliocenica recentemente apparsi.

Fernando Ghisotti